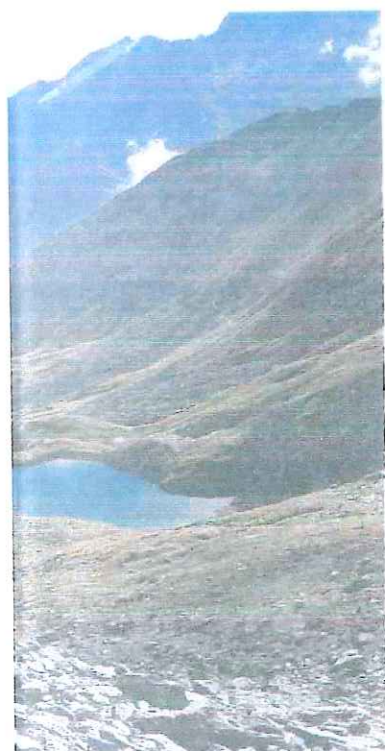


e folli
nts

e due genovesi



si è disputata lo scorso anno TORRIONE

professionista. Anche perché in palio non c'è niente di prezioso, se non un trofeo, qualche salame e la gioia di aver portato a termine un'impresa eccezionale. Una soddisfazione che non capita tutti i giorni, nemmeno ai migliori. Ulrich Gross, il trentottenne meranese che nel 2010 ha tagliato il traguardo per primo dopo 80 ore e 27 minuti, quest'anno si è ritirato nel giro di 24 ore. Il Tor des Géants non perdona, solo chi è al top della forma fisica e mentale arriva alla fine. «La fatica alle volte ha il sopravvento, emergono paure e insicurezze», confida Prossen. Una sfida straordinaria con se stessi. Un'occasione per conoscere i propri limiti e le proprie risorse. L'età media dei partecipanti è 45 anni, non a caso tempo di bilanci e scollinamenti.

bellomi@ilsecoloxix.it

RIPRODUZIONE RISERVATA

PODISMO

Rity e Scaramucci sull'Acquedotto

Podio marocchino alla Mezza di Arenzano

MATTEO CESCINA

LE FATICHE della notte bianca non hanno fermato il mondo del podismo genovese, che domenica scorsa hanno affrontato l'affascinante percorso sulle alture genovesi della "Prato-Cartagenova" organizzata dalla Podistica Gau. I dieci km sullo storico acquedotto genovese tra sentieri tecnici e boschi hanno visto tra i 150 partecipanti il dominio della Delta Spedizioni di patron Roma Romano con la vittoria per il secondo anno consecutivo del giovane di Casablanca Mohamed Rity in 35'30" e l'argento del forte Andrea Giorgianni a soli 15 secondi. Ottimo bronzo per un altro giovane, Davide Cavalletti (Podistica Peralto), in 37'39"; seguono l'altro del tino Agostino Giuliano, Giuseppe Fedi e Walter Miglio (entrambi Gau) Giuseppe Pace (Pod. Peralto) Andrea Finocchiaro (Gau) Antonello Puggioni (Delta Spedizioni) Marco Parodi (Gau). Nel medagliere rosa inarrestabile Susanna Scaramucci (Atl Varazze) che sale sul gradino più alto del podio in 45'17, seguono Elisa Sammaritano (Gau), Giovanna Moi (Delta Spedizioni), Teresa Mustica (libera) Nicoletta Reghitto (Atl Vallescrivio) Giorgia Malaguti (Gau) Sonja Barbieri (Gau) Francesca Pedroni (Genoa Atletica) Carola Rusca (Cambiaso Riso) Elena Iemina (libera) Ausilia Polizzi (Atl Varazze).

Tutto marocchino invece il podio alla "Half Marathon di Arenzano", la classica serale lungo il percorso della "Riviera del Podista" nel Ponente Ligure. Tra i 600 atleti si è imposto il marocchino Mokraji Lahcen (Gruppo Daini Carate Brianza) precedendo i connazionali Tyar Abdelhadi (Pol. Hyppodrom Pontiglio) e Abo el Abbas Hichamcon (Atl Casone Noceto) stabilendo il nuovo record della gara di 1h06'01". Prestigioso 4° posto per il genovese-tunisino vincitore della scorsa edizione Ridha Chihaoui (Trionfo Li-



Ridha Chihaoui

CESCINA

gure) ritornato alla sua forma atletica migliore. Seguono Federico Cagliani (Alpinistico Vertovese) Emiliano Dagnino (Atl Varazze) Mauro Rossi e Pietro Costa (entrambi Città di Ge) Bruno Giraud (Sportiva Caramagna) Giuseppe Pace (Pod Peralto). In campo femminile successo genovese con la voltrese Viviana Rudasso (Città di Ge) in 1h22'17" e Gabriella Repetto (Pod Mele) che precedono la palermitana Loredana Marrone (Fiamme Rosse) premiate dal campione olimpico Gelindo Bordin. Da sottolineare il gesto di solidarietà di molti atleti che hanno devoluto la cauzione del microchip all'Associazione Genitori per la ricerca sull'atrofia muscolare spinale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA